LA NAZIONE
PISTOIA

INCENERITORE

Comitato chiusura chiede più chiarezza «Cause black out incomprensibili»

SUL BLACK OUT all'inceneritore di via Tobagi interviene il Comitato per la chiusura dell'inceneritore di Montale, dichiarandosi parzialmente soddisfatto per la nota di Arpat, ma denunciando «palesi lacune e incongruenze». L'interruzione di energia elettrica è avvenuta domenica 20 agosto, dopo un incendio divampato sul vicino argine del torrente Agna. «Incomprensibile capire – rileva il Comitato – come sia stato possibile che i fumi di un banale incendio abbiano determinato un corto circuito. Qual è la vera causa?». Registra comunque una parziale soddisfazione nel fatto che, a dieci anni dallo sforamento del 2007, Arpat abbia fattivamente svolto un rapido accertamento all'inceneritore e comunicato, agli enti interessati, di valutare tecnicamente se quantità significative di diossine siano potute rimanere adese a pareti delle camere di combustione, camicie interne dei camini, filtri. Per il Comitato, comunque, Arpat sembra in difficoltà: «Rinuncia a provvedere alle verifiche contingenti e le demanda al gestore».

Piera Salvi

MONTALE

Piazzetta della Badia cambia volto
Finiti i tempi della «sosta selvaggia»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.